

VERBALE DELLA 46^ RIUNIONE DELLA COMMISSIONE AMBIENTE-NUCLEARE

13 APRILE 2015 ORE 21 PRESSO LA SALA MAGGIORE AL 1° PIANO - CASA "SEN. GIOVANNI FALDELLA" - SALUGGIA

Ordine del Giorno:

1. Lettura e approvazione del verbale della seduta precedente;
2. fiume Dora Baltea, traversa derivazione canale Farini, impianto idroelettrico "Farini", domanda di avvio della procedura di V.I.A ai sensi dell'art. 12 della L.R. 40/98 e domanda di concessione di derivazione d'acqua ai sensi del R.R. 10/R/2003 e s.m.i.: parere richiesto alla Commissione dalla Giunta comunale;
3. Sopralluogo presso la SoGIN spa organizzato dal Sindaco
4. Varie ed eventuali.

Tutti presenti.

1) Terminata la lettura del verbale - cui si allegano il Parere della CA sull'Istanza di disattivazione avanzata da SoGIN e la proposta formulata da Godio, nonché il parere della Commissione in merito al "Programma nazionale" sulla gestione del combustibile esaurito e dei rifiuti radioattivi - si apre la discussione in merito a una modifica intervenuta nell'odg odierno e relativamente alla pubblicazione dei verbali della CA sul sito istituzionale del Comune di Saluggia, interrottasi con quello della 40^ seduta (10 novembre 2014).

Sulla prima questione il Presidente spiega che, dopo aver inviato - come di consueto - l'odg della seduta odierna all'indirizzo del Sindaco mercoledì 8 aprile, e dopo aver girato ai membri della Commissione il medesimo odg redatto ufficialmente su carta intestata del Comune il 9, nella mattinata del 10 ha ricevuto una telefonata da parte del Sindaco con la quale gli chiedeva di espungere dall'odg due dei punti indicati nella prima versione, relativi a:

Sorin Site Management, Istanza di modifica del decreto di autorizzazione (D.I. 12 dicembre 2007) per variazione di prescrizione ai sensi del punto 5.6 all. IX del D.lgs. 230/95. Esame del parere regionale ex art. 28 del D.lgs. 230/95 ed ex art. 3 della L.r. 5/2010 "Norme sulla protezione dai rischi da esposizione a radiazioni ionizzanti" (proposto da Godio con una comunicazione inviata a tutti i componenti della Commissione in data 2 aprile 2015);

e

commissariamento appalto per la costruzione dell'impianto Cemex: considerazioni;

manifestando il timore della Giunta che dichiarare pubblicamente l'intenzione della Commissione di trattare tali temi potesse ingenerare ulteriori polemiche e malumore su questioni che toccano da vicino molti Saluggesi - la prima - o sulle quali il Comune non può far nulla - la seconda.

Pistan comunica di aver risposto al Sindaco che l'intenzione della CA, come sempre nelle sue intenzioni, è prima di tutto quella di capire i problemi per i quali è stata costituita, e non certo polemizzare o allarmare. Tuttavia, non contestando il Sindaco che la Commissione stessa ne parlasse, ha scelto di accettare la richiesta di spostare i suddetti argomenti tra le Varie ed eventuali, ritenendo che la cosa più importante fosse discutere di quei temi. Anche in considerazione del fatto che il parere di cui al primo punto deriva dal sito ufficiale della Regione Piemonte, accessibile a tutti, mentre il secondo è un impegno concordato, e dichiarato a verbale, durante la 44^ riunione del 23 febbraio u.s. Al termine comunque il Sindaco comunicava che sul

sito istituzionale sarebbe stato pubblicato l'odg ridotto e dunque si trattava della notifica di un atto compiuto.

Pozzi e Godio contestano l'annullamento dei punti all'odg iniziale, mentre Papotto approva il comportamento tenuto da Pistan. Il quale ribadisce che la sua preoccupazione era quella che dei punti dibattuti si parlasse. Al termine comunque richiama l'art. 8 del Regolamento che recita: "I temi di discussione della Commissione sono fissati dal Presidente sotto forma di Ordine del giorno comunicato ai membri della stessa all'atto della convocazione".

Relativamente alla seconda questione, all'osservazione di Godio del ritardo nella pubblicazione dei verbali, il presidente risponde che ha ufficialmente chiesto ragione del ritardo ieri, 12 aprile; ricevendo in data odierna, via mail, la seguente risposta:

"Riguardo alla pubblicazione dei verbali esistono problemi sul sito web del comune in rifacimento, pertanto saranno pubblicati appena in funzione il nuovo sito previsto a fine mese.

Altrettanto per le pubblicazioni in generale, tanto che negli ultimi giorni non è stato possibile pubblicare nulla, compreso l'avviso di convocazione della Commissione Ambiente, a cui si spera di rimediare in giornata".

Motivazione che il capogruppo di maggioranza in Consiglio Giuseppe Vallino, presente alla seduta, ha ribadito specificando i problemi del sito telematico.

2) Il Presidente introduce l'argomento leggendo la mail inviata gli il 27 marzo dal Sindaco, dalla quale, a suo parere, si evince l'impressione che la Giunta chieda un parere solo in merito al "fabbisogno stimato pari a 35.000 KWh/anno" che dovrebbe essere garantito dall'impianto fotovoltaico che i proponenti l'impianto idroelettrico (Associazioni irrigue Est Sesia e Ovest Sesia) hanno proposto di costruire presso la palestra comunale e il complesso scuola materna/asilo nido di via Ponte Rocca, in base ad "accordi intrapresi con la scrivente amministrazione". Richiedendo il parere entro il 27 aprile p.v.

Pozzi, Godio e Papotto, cui Pistan ha girato la mail del Sindaco, affermano invece che il parere richiesto è sulla centrale idroelettrica. Allora il Presidente, adeguandosi volentieri all'interpretazione della maggioranza, apre la discussione in merito.

Perolio si dichiara assolutamente contrario alla realizzazione dell'impianto, anche per l'eccessiva proliferazione di impianti di produzione elettrica, a fronte di consumi di suolo sempre maggiori e di irrisolti problemi di perdita dell'elettricità prodotta (circa il 30%) con gli elettrodotti attuali. Affermando che si tratta dell'ennesima speculazione per approfittare degli incentivi.

Godio evidenzia che il termine per il parere richiesto è legato alla convocazione del primo incontro ufficiale in merito alla questione, convocato dalla Provincia con un'ordinanza - n. 9402 del 5 marzo 2015 - per il 30 aprile; ordinanza che costituisce inoltre comunicazione di avvio del procedimento di compatibilità ambientale (VIA). Secondo Godio, quella e la successiva procedura di VIA sono le sedi per discutere il progetto ed eventualmente chiedere di modificarlo, non gli incontri informali ai quali lui stesso non ha mai ritenuto opportuno partecipare in quanto, come già dichiarato nella 34esima riunione del 9 giugno 2014, la Commissione Ambiente, per sua natura, deve partecipare solo a riunioni e incontri pubblici, e il cui contenuto sia pubblico; i Proponenti dell'impianto (in questo caso Est Sesia e Ovest Sesia, che sono comunque "Enti privati") dovrebbero scegliere: o presentare la loro proposta progettuale pubblicamente per una discussione collettiva, oppure depositarla formalmente, in modo che i Cittadini e le varie Istituzioni, Comune compreso, si pronuncino poi pubblicamente in merito, senza aver prima preso parte informalmente alla costruzione della proposta stessa, con un modo di procedere che a Godio pare "poco istituzionale".

Elenca di seguito i temi che, a suo giudizio, sono da esaminare in sede di VIA, quali la realizzazione di nuovi edifici, la perdita di naturalità dell'area, il rumore, il rischio di inquinamento, il danno al paesaggio e al patrimonio storico, il rilascio del deflusso ecologico nel corso del fiume, la modifica dell'assetto del fiume, la compatibilità con il Sito di Importanza Comunitaria, con le norme del PRG e del Piano d'Area, ecc, chiedendo che la Commissione, prima di redigere il suo parere, al fine di poter valutare gli effetti del progetto proposto sugli ecosistemi posti a valle della traversa "Farini", ottenga, tramite l'Amministrazione, i dati storici di portata riguardanti la Dora Baltea immediatamente a monte della captazione del canale Farini, il canale Farini alla presa, il canale scaricatore alla presa, l'alveo della Dora immediatamente a valle della traversa "Farini", nonché dati precisi intorno alla pregressa gestione del DMV (Deflusso minimo vitale) della Dora a valle della traversa, in modo da poterli confrontare con la situazione proposta dal progetto in esame.

Perolio si chiede se la bocciatura del progetto "Doradomani" elaborato dalla Commissione e la richiesta della Giunta di passare dall'ente parco torinese a quello vercellese non siano collegati alla questione.

Pozzi fa a sua volta l'elenco delle cose da chiedere ai proponenti, indipendentemente dalle decisioni che prenderà la Commissione e poi il Comune sull'accettabilità della centrale. Fa presente che l'accesso dei mezzi di cantiere non può avvenire dalla provinciale Torrazza - Saluggia perché questo vorrebbe dire far passare betoniere e camion con terra nel centro abitato; che va indicato dove scaricheranno il materiale di risulta, che sarà di circa 5000 mc; che lo smantellamento dell'impianto a fine vita va garantito con una fidejussione a salire a favore del Comune; che non si parla della luminosità che probabilmente si creerà nell'area; che non si capisce se verranno salvaguardate le piante attualmente posizionate all'ingresso dell'area della futura centrale; che non si sa se con il nuovo DMV le attività dei canoisti saranno ancora possibili; che il Comune dovrebbe ribadire la richiesta di utilizzo dei locali dell'edificio storico sulla presa Farini qualora una prossima amministrazione decidesse di riprendere il progetto Doradomani.

Papotto ricorda che ad elaborare il progetto sono stati degli imprenditori e si chiede però, una volta ottenute garanzie formali sul deflusso minimo vitale, chi sarà poi a controllare che siano effettivamente rispettate.

Al termine si concorda sulla richiesta di dati avanzata da Godio e formalizzata come in allegato.

3) Il Presidente spiega che ha inteso inserire l'argomento all'odg per preparare la visita all'impianto Eurex organizzata dal Sindaco per il 24 aprile p.v. , al fine di focalizzare le questioni da porre a SoGIN per l'occasione.

Oltre alla situazione effettiva dei lavori in corso (D2, cabina elettrica, bonifica container IFEC), emergono i seguenti interrogativi: effetti sull'iter per il Cemex del commissariamento dell'appalto per il medesimo; criteri di preparazione del personale che dovrà occuparsi dello smantellamento; natura dei rifiuti che verranno depositati presso il D2, autorizzato dalle ordinanze del Commissario straordinario Jean solo per i rifiuti di II categoria; caratterizzazione dei rifiuti.

4) Tra le Varie si affronta da principio la prima delle due questioni prima inserite e poi depennate dall'odg, relativa a una delibera della Giunta regionale (n. 40-1270 del 30 marzo 2015) in merito al parere richiesto alla Regione stessa dal Ministero dello Sviluppo economico sull'istanza avanzata da Sorin Site Management per chiedere la modifica del decreto di autorizzazione all'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti "relativamente a quanto contenuto nelle prescrizioni tecniche APAT [Agenzia per la protezione dell'ambiente e del territorio] del 1° ottobre 2004 (...) per quanto concerne l'attività massima detenibile, adeguandone i limiti massimi in relazione ai quantitativi di radionuclide che si prevede saranno determinati a conclusione delle operazioni di bonifica e del processo di caratterizzazione".

Si tratta di passaggi regolati dalla normativa richiamata nella delibera; la Regione, per elaborare la sua istruttoria, ha inviato la documentazione relativa - tra gli altri - anche al Comune di Saluggia. L'istruttoria spiega che presso il sito della Sorin "sono in atto, su specifica richiesta di Ispra [Istituto per Sicurezza e la Protezione Ambientale], attività di caratterizzazione e bonifica finalizzate al miglioramento delle condizioni di sicurezza", che hanno portato "sia alla produzione di quantità significative di rifiuti radioattivi che all'aggiornamento dell'inventario di radioattività presente".

Ritenendo indispensabile la prosecuzione della messa in sicurezza, la Regione "esprime parere favorevole all'istanza di modifica del decreto interministeriale di autorizzazione per quanto concerne l'attività massima detenibile, adeguandone i limiti massimi in relazione ai quantitativi di radionuclide che si prevede saranno determinati a conclusione delle operazioni di bonifica e del processo di caratterizzazione".

Ma contemporaneamente la Giunta regionale sottolinea che "la richiesta di incrementare la quantità massima detenibile di radionuclidi, con conseguente maggiorazione del numero di fusti contenenti rifiuti radioattivi da ubicare nel deposito, manifesta ed accresce ancor più l'urgenza di individuare il sito e realizzare il Deposito nazionale in grado di accogliere anche suddetti rifiuti".

Pistan si chiede quale sia la soglia della nuova "attività massima detenibile" e qual è la previsione dei "quantitativi di radionuclide" formulata avanzando l'istanza.

Pozzi allora afferma di avere dati sulle quantità che gli si richiede di condividere alla prossima seduta della CA.

Godio chiede che il punto sia inserito all'ordine del giorno della prossima Commissione.

In merito al commissariamento dell'appalto Cemex, i membri della Commissione ribadiscono le considerazioni già fatte e verbalizzate in occasione della 44^a seduta del 23 febbraio 2015 e Pistan, che aveva chiesto in quell'occasione di poter tornare sulla questione per esaminare la proposta di Commissariamento e il decreto relativo, non ritiene di aggiungere altro alle suddette opinioni.

La prossima CA si terrà giovedì 23 aprile p.v.

Non essendoci altri argomenti, il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 23,55.

Letto, approvato e sottoscritto.

Godio Gian Piero

Papotto Calogero

Perolio Pietro

Pistan Fabio

Pozzi Franco

Allegato al punto 2:

Proposta di richiesta a Est e Ovest Sesia

Al fine di poter valutare gli effetti del progetto proposto sugli ecosistemi posti a valle della traversa "Farini", è necessario che questa Commissione disponga dei dati storici di portata, nei seguenti punti:

- 1) Dora Baltea immediatamente a monte della captazione del canale Farini;
- 2) canale Farini alla presa;
- 3) canale scaricatore, alla presa;
- 4) alveo della Dora immediatamente a valle della traversa "Farini"

Quanto sopra è necessario con un livello di dettaglio almeno mensile e almeno per gli ultimi dieci anni.

E' altrettanto necessario avere le stesse informazioni sopra descritte a livello di previsione in caso di realizzazione del progetto proposto, simulando che la portata Dora Baltea immediatamente a monte della captazione del canale Farini sia la stessa degli anni pregressi presi in considerazione.

Si richiede che tutte le precedenti informazioni siano rese disponibili alla Commissione in modo da consentire la formulazione del parere in merito al progetto entro mercoledì 22 aprile 2015.